



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 27 dicembre 2020

## **SABATO 26** santo Stefano

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe, Armando

## **DOMENICA 27** Sacra Famiglia

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

## **LUNEDI' 28** santi martiri innocenti

8.30 S. Messa Defunti: Maria Assunta

## **MARTEDI' 29**

17.30 S. Messa Defunti: Giuseppe Baruffa

## **MERCOLEDI' 30**

8.30 S. Messa Defunti:

21.00 GRUPPO del VANGELO (su google meet)

## **GIOVEDI' 31**

18.00 S. Messa con canto del Te Deum

## **VENERDI' 1** Maria Madre di Dio

**Giornata Mondiale per la Pace**

11.00 S. Messa Defunti:

18.00 S. Messa Defunti: Roberto, Matteo

## **SABATO 2**

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe, Giuseppe e Emiliano

## **DOMENICA 3** Il di Natale

10.00 S. Messa Defunti: Giuseppe, Roberto Gazzola

18.00 S. Messa

### **IL PRESEPE DI TUTTI**

... è letteralmente così il presepe quest'anno nella nostra chiesa parrocchiale: presepe di tutti e fatto da tutti. Ogni famiglia ha portato qualcosa: un pastore, un angelo una pecora, una o più casette...e anche un bel gruppo di Magi (sono più di tre... ci sono anche i sostituti)

I bambini della scuola materna hanno confezionato gli angioletti che portano il loro nome.

E poi tutto è stato sistemato con un tocco artistico di una bella natività, la stella e la tenda che racchiude la scena.

Forse c'è un bel po' di sproporzione tra le statue di diversa provenienza e stile, ma è proprio questo il bello.

È così la nostra comunità di Moniga in questo Natale 2020 difficile ma sempre vero.

Siamo tutti diversi tra noi, ma tutti ci sforziamo di stare dentro la stessa comunità che al suo centro ha Gesù, segno di amore che unisce e rende belli tutti dentro.

*Buon Natale... Natale di tutti!*



commento Vangelo della Sacra Famiglia  
(Vangelo di Giovanni Luca 2,22-40)

## Sguardo saggio dentro la vita

di don Giovanni Berti



Tra le figure più belle nei racconti dell'infanzia di Gesù ci sono due anziani, Simeone e Anna, un uomo e una donna comuni che appaiono solo qui ma dopo secoli sono ancora ricordati. Sono due incontri che potremmo dire casuali dentro il rito che per tradizione Maria e Giuseppe compiono dopo la nascita del loro figlio. Il rito della purificazione in sé stesso non è certamente qualcosa di molto positivo, e fa parte di quella sbagliata concezione religiosa secondo la quale la donna dopo aver partorito è impura davanti a Dio. Questa concezione è sopravvissuta anche nel cristianesimo fino a tempi recenti. Infatti mia mamma mi raccontava che al battesimo della mia sorella più grande nel non lontanissimo 1965, era rimasta come consuetudine fuori dalla chiesa. Fu mio zio prete che stava per iniziare il battesimo a rompere questa tradizione e a chiamarla dentro... Più che le persone sono certe tradizioni religiose a dover essere sempre purificate quando fanno prevalere la mentalità umane sulla bellezza di Dio. E sono incontri umani e divini come questi raccontati nel Vangelo che fanno crescere nella fede e anche nella religione. Dentro la città santa e dentro il Tempio di Dio, questa sconosciuta famiglia di Nazareth viene riconosciuta da un uomo e una donna che da una vita

cercano Dio e si fidano che prima o poi questa loro ricerca sarà soddisfatta. Non vedono qualche miracolo particolare, ma solo un piccolo miracolo di vita che è il bambino Gesù e la sua famiglia che lo ha accolto umanamente con amore, nonostante le difficoltà. Questa famiglia confusa tra le tante e che vive il suo tempo con le sue tradizioni religiose anche sbagliate, questa famiglia è un segno divino che apre il cuore e fa dire a Simeone che “adesso posso anche morire perché ho davvero visto quello che ho atteso da una vita”.

Anna è definita profetessa, cioè capace di leggere dentro la vita normale la presenza di Dio. È davvero contagioso il suo entusiasmo quando vede Gesù e lo dice a tutti. Questa anziana che si illumina di gioia e la comunica a tutti è uno straordinario esempio di come vivere la vita di fede, dove c'è più spazio per l'entusiasmo spirituale che per la ritualità religiosa, dove ci si preoccupa di più di cambiare vita che di conservare consuetudini e ripetere gesti...

L'evangelista Luca finisce il suo racconto dicendoci che la famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria ritorna a Nazareth e con pochi cenni ci dice quello che sarà nei prossimi 30 anni. Sarà una vita per nulla straordinaria fuori e dove non c'è niente di particolare da raccontare. C'è solo un breve racconto di quando Gesù a 12 anni viene ritrovato nel Tempio ad insegnare, ma per il resto nient'altro.

Charles De Foucauld (1858-1916), proclamato Beato nel 2005 e presto Santo, trovò ispirazione per il proprio cammino spirituale dalla vita “nascosta” di Gesù a Nazareth. Da soldato anticlericale, alla fine si sentì fratello del mondo come Gesù, nella vita di tutti i giorni, quella che non ha nulla di straordinario fuori ma dentro conserva la presenza di Dio.

Questa era ed è anche oggi la Sacra Famiglia di Nazareth, che solo la profondità spirituale di due anziani ha saputo cogliere in mezzo alla confusione di quel tempo.

Forse per questo motivo che è davvero triste come il covid stia portando via tanti anziani. Non è solo la perdita sempre inaccettabile di una vita umana, ma anche la perdita di quella esperienza di vita e di fede di tanti anziani che è preziosa per non rimanere alla superficie delle cose ma andare a fondo e trovare anche lì la presenza di Dio.



**A NATALE  
DOVE SEI?**

**(NATALE 2020)**

**C'era un bell'albero alto, illuminato,**  
vestito di ogni genere di decorazione tonda,  
filante, con tante stelle  
e sotto tanti pacchi colorati...  
**Ma non eri in quell'albero...**  
**o forse eri solo un ricordo.**

**C'era una piazza**  
con una lunga fila di piccoli chioschi  
con doni, candele, giochi,  
bevande calde, dolci  
e gente che rideva e brindava...  
**Ma non eri in quella piazza...**  
**o forse solo un'eco lontana**

**C'era in una casa una lunga tavolata**  
Imbandita di ogni genere di cibi, bevande  
e dolci, con piatti e bicchieri preziosi,  
e attorno musica e canti...  
**Ma non eri in quella tavolata...**  
**se non forse in disparte**

**Vidi anche una chiesa**  
tutta solennemente preparata  
dove si svolgeva una bella liturgia  
fatta di canti, preghiere,  
e alla fine auguri e abbracci...  
**Ma non eri in quella chiesa...**  
**o forse troppo nascosto**

**... poi dentro una stanza d'ospedale**  
illuminata da un freddo neon,  
piena di monitor, tubi e macchinari rumorosi,  
**una mano** con un guanto di lattice  
**ha stretto** per un attimo  
quella debole di un anziano  
che disteso su un letto faticava a respirare,  
senza poter dire nulla  
con la maschera che gli nascondeva il volto...  
**E tu eri lì,**  
**tutto luminoso e chiaro**  
**in quel gesto umano e divino**

**ORARIO** invernale fino al 28 marzo 2021

**Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*